

Le opportunità di fruizione turistica

Il territorio di pertinenza del Parco interessa zone caratterizzate da una diversa vocazione economica tra cui spicca l'attività turistica, in modo particolare quella balneare, che si concentra nei mesi estivi lungo le coste.

E' presente anche il turismo culturale delle città d'arte (Massa Marittima) e nella ricettività ha un importante peso l'**attività agrituristica** che è diffusa in tutto l'entroterra collinare con un elevato standard qualitativo.

Il territorio è anche interessato da attività economiche legate al **mondo vitivinicolo, olivicolo, agricolo e all'allevamento, caratterizzato da produzioni tipiche in molti casi di eccellenza (salumi di cinta senese, miele, olio, vino di alta qualità)**. La pressione turistica è accentuata soprattutto nei mesi estivi grazie alla presenza di frequentate e conosciute località marine (Follonica, Scarlino). Ma a partire dagli anni '90 si è assistito alla volontà di diversificare l'offerta indirizzandola verso un turismo sostenibile, in cui la componente ambientale è diventata l'elemento saliente e particolare. Ecco che, proprio a partire da questo periodo, dopo la dismissione delle attività minerarie, sono nati i primi progetti di recupero del patrimonio del Parco, la realizzazione del Laboratorio di Educazione Ambientale presso Gavorrano e la costituzione di una rete sentieristica trekking che copre quasi tutto il territorio del Parco.

Questi poli hanno offerto alle comunità locali una opportunità di crescita culturale, di consapevolezza e di recupero della memoria che si stava perdendo dopo l'abbandono dell'attività mineraria. Nello stesso tempo hanno dato il via ad un processo di destagionalizzazione con la possibilità di frequentazione di questi luoghi in momenti lontani dal periodo estivo. Questo fenomeno ha consentito di valorizzare anche le zone meno sviluppate dal punto di vista dell'offerta, attraverso proposte di turismo verde, sostenibile, di nicchia. E' il caso del **Parco delle Biancane**, splendido geosito con manifestazioni geotermiche di importanza internazionale, che, grazie ad un percorso attrezzato, è frequentato con interesse da migliaia di visitatori durante tutti i mesi dell'anno.

L'offerta culturale del Parco è talmente varia (fruizione del patrimonio geologico, archeologico, naturalistico, geologico, antropologico, riutilizzo di aree minerarie per attività di spettacolo, convegnistica, mostre d'arte, educazione ambientale), da poter risultare un interessante punto di riferimento per uno sviluppo economico sostenibile per i vari portatori di interesse territoriali.

Di particolare rilevanza è anche il turismo scolastico (del territorio ed esterno proveniente da plessi scolastici di primo e secondo grado delle scuole toscane e del centro-nord) concentrato soprattutto nei mesi di marzo-maggio per quale il Parco offre percorsi museali, visite guidate e laboratori didattici. In particolare tali laboratori, proposti insieme alla visita delle strutture museali (ad es. **Museo della Miniera, Museo e Storia e Arte delle Miniere di Massa Marittima; Museo del Ferro e della Ghisa di Follonica, Museo Minerario in Galleria a Gavorrano** ecc. ecc.) ai percorsi museali diffusi (ad es. **Miniera Marchi di Ravi a Gavorrano, Parco delle Biancane**); ai percorsi trekking attrezzati (ad es. **Percorso dei Pozzini Antichi di Massa Marittima**) sono attività che offrono, sotto la guida di esperti naturalisti, approfondimenti su specifici temi riguardo alle scienze naturali e la geologia, ma anche archeologia, educazione ambientale, antropologia ecc ecc. In particolare il Laboratorio di Educazione Ambientale la Finoria offre la possibilità di partecipare ad attività tematiche di geologia, mineralogia e petrografia attraverso la manipolazione e l'osservazione diretta dei reperti, l'utilizzo audiovisivi e di strumentazione di laboratorio.